

NEWSLETTER

Lugano, 29.3.2021

Secondo Semestre 2020

Scriviamo questa newsletter verso la fine del primo trimestre 2021. Se all'inizio dello scorso anno avevamo potuto riportare che i giornali specializzati avevano definito il 2019 "l'anno d'oro" purtroppo per il 2020 abbiamo avuto descrizioni molto più negative e addirittura tragiche visto lo scatenarsi e perdurare della mortale pandemia di Covid-19 praticamente in tutto il mondo.

Trattandosi della più diffusa attualità che ha toccato tutti non parleremo del Covid-19 e dei numeri dei contagi e delle vittime che ha causato.

L'impatto sull'economia è stato molto forte. Le chiusure forzate imposte dai governi per contenere la diffusione del virus hanno colpito duramente in special modo alcuni settori, come il turismo e la ristorazione, ma in generale il rallentamento è stato evidente, come dimostrano anche i dati del PIL diffusi durante l'anno.

Alcuni settori hanno avuto una ricaduta positiva, pensiamo ai siti di acquisti online con spedizioni a domicilio, l'intrattenimento digitale, le piattaforme di videoconferenze, le piattaforme di consegna del cibo a domicilio.

I governi che hanno imposto le chiusure hanno anche predisposto delle misure di sostegno alle attività economiche penalizzate, per evitarne gli effetti più negativi e i fallimenti.

I mercati mondiali principali sono stati sostenuti dalle politiche accomodanti delle Banche Centrali e hanno avuto andamenti che nonostante cali anche rilevanti nel corso dell'anno hanno registrato delle chiusure positive alla fine dell'anno.

L'indice tecnologico statunitense Nasdaq Composite ha chiuso il 2020 a + 43.63%, il giapponese Nikkei a + 16.01%, l'indice generale USA S&P 500 a + 15.61% e il tedesco DAX a + 3.55%.

Sono invece risultati in perdita l'indice europeo DJ Euro Stoxx a - 4.63%, l'indice italiano FTSEMIB a - 5.42% e l'inglese FTSE 100 a - 13.08%.

Quali sono stati gli eventi significativi per il secondo semestre del 2020?

Visto il miglioramento della pandemia avvenuto a inizio estate si è sperato che il peggio fosse alle spalle, purtroppo le riaperture estive e i grandi spostamenti per turismo che vi sono stati hanno invece fatto riesplodere i contagi, tanto che da ottobre si è ritornati nell'incubo di migliaia di nuovi contagiati ogni giorno, con nuovi lockdown in tutto il mondo.

Fortunatamente sono stati sviluppati e testati i vaccini il più velocemente possibile, promettendo di iniziare la vaccinazione di massa all'inizio del nuovo anno.

Nel frattempo negli USA si è svolto il grande scontro per l'elezione del Presidente degli Stati Uniti per il quadriennio 2021 – 2024 nel quale ha prevalso il democratico Joe Biden tra mille polemiche da parte di Trump che si sono trascinate a lungo, fino all'insediamento di gennaio 2021 con l'assalto al Congresso di una frangia di fanatici violenti.

Proprio negli ultimi giorni dell'anno UE e Gran Bretagna hanno finalmente firmato l'accordo sulla Brexit evitando ulteriori problematiche e complicazioni di una separazione senza accordi.

L'inizio del 2021 ha registrato la crisi di governo in Italia, iniziata da Matteo Renzi. Ne è uscita una nuova e ampia coalizione a sostegno del Premier tecnico Mario Draghi, incaricato dal Presidente della Repubblica Mattarella di guidare la nazione fuori dall'emergenza Coronavirus e di utilizzare al meglio i miliardi di euro del Recovery Fund.

Le vaccinazioni di massa non sono avvenute velocemente come si sperava in tutto il mondo, principalmente a causa della lentezza delle forniture di vaccini da parte dei produttori, alcuni paesi però, come Regno Unito, Israele e Stati Uniti, sono riusciti a portarsi avanti rispetto agli altri. Una vaccinazione di massa globale è prevista per la fine di luglio o agosto, anche ricorrendo al vaccino russo Sputnik.

Concludiamo parlando delle nostre gestioni patrimoniali.

L'esplosione della pandemia e la sua diffusione non uniforme nel mondo hanno fatto vivere mesi molto difficili anche agli investitori professionali, rendendo praticamente impossibile fare previsioni ben supportate da dati fondamentali. In certi periodi siamo andati liquidi per evitare il rischio di ribassi troppo rilevanti delle quotazioni ma siamo anche rientrati e abbiamo sfruttato i rialzi che sono avvenuti nella parte finale dell'anno.

Le nostre gestioni hanno chiuso il 2020 con performance positive e soddisfacenti.

BSc Gian Luigi Ruggeri
Dr. Pier Luigi Ruggeri